



REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
PAESISTICA E URBANISTICA
AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA'
METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

- Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OOPP per il
Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
Pec : oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it
- E p.c. A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Pec: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it
- Alla Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e
Supporto Investimenti.
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,
Conferenze di Servizi
- Al Direttore della Direzione per le Politiche
Abitative, la Pianificazione Territoriale Paesistica
e Urbanistica

Oggetto: **Roma Capitale** – Lavori finalizzati alla realizzazione di un polo culturale e allestimento della nuova sede della Biblioteca Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte di Roma a valere sul Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali”, tramite la trasformazione di un compendio storico articolato su diversi corpi di fabbrica per uno sviluppo complessivo di 8.000 mq, nell'ambito degli obiettivi e delle procedure stabilite dal DPR 383/1994 (ex art. 81 del DPR 616/1977).
Amministrazione proponente: Agenzia del Demanio Direzione Roma Capitale
Accertamento di conformità urbanistica art.2 DPR 383/1994.

Con nota n. 3005 del 27/01/2023, pervenuta alla scrivente Direzione il 30/01/2023 al prot. n. 103665, il Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso gli atti ed elaborati relativi all'intervento in oggetto ed ha contestualmente indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, finalizzata all'accertamento di conformità delle opere d'interesse statale ai sensi del DPR 383/1994.

Premesso

Trattandosi di opere d'interesse statale, la competenza per la procedura di cui al 383/1994 è del Provveditorato per le OOPP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna che, non ravvisando caratteri di

particolare complessità, ha ritenuto poter procedere all'indizione della Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto definitivo di cui in oggetto.

L'art. 2 (Accertamento di conformità delle opere di interesse statale) del DPR 383/94 prevede che (...) per le opere pubbliche di cui all'articolo 1 del presente regolamento, l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, salvo che per le opere destinate alla difesa militare, è fatto dallo Stato di intesa con la regione interessata, entro sessanta giorni dalla richiesta da parte dell'amministrazione statale competente (...).

L'immobile denominato "Palazzo San Felice", sito in Roma, in via della Dataria n. 21, appartiene alla dotazione della Presidenza della Repubblica ai sensi della legge 9 agosto 1948, n. 1077.

In data 20/10/2017 il Segretariato Generale del MIBACT e l'Agenzia del Demanio hanno sottoscritto un Accordo operativo per disciplinare le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento "Restauro e allestimento nuova sede Biblioteca Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte" di cui al Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 02/12/2016 di approvazione del Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" annualità 2017-2018, per regolare i rapporti tra le stesse Parti e per disciplinare le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento suddetto.

Con Decreto del Segretario Generale del MIBACT datato 14/05/2018, rep. n. 154, registrato dalla Corte dei conti in data 06/06/2018, è stata disposta la secretazione dei contratti relativi alla realizzazione del sopracitato intervento, ravvisando i presupposti richiamati dall'art. 162, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. 50/2016, in ragione dell'esigenza segnalata dalla Sovrintendenza Centrale dei Servizi di Sicurezza della Presidenza della Repubblica con relazione del 22/02/2018, di individuare misure atte ad evitare, per tutta la durata dei lavori, possibili scenari di rischio per la sicurezza del Capo dello Stato e dell'intero complesso Quirinalizio.

Con nota prot. n. 20/1/SSD del 11/03/2021, l'Agenzia del Demanio ha indetto una conferenza dei servizi preliminare, ai sensi dell'art. 14, comma 3, della l. 241/1990, sul Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo all'intervento in oggetto; in data 07/05/2021 la Stazione appaltante ha adottato la determina prot. 44/1/SSD di conclusione della suddetta conferenza dei servizi preliminare.

Descrizione dell'Intervento

Il complesso edilizio in oggetto è ubicato in Via della Dataria, nel centro storico di Roma, nelle immediate vicinanze del Palazzo del Quirinale, delimitato da Via della Dataria, Via dei Lucchesi, Salita di Montecavallo e la Pontificia Università Gregoriana; l'ingresso principale di Palazzo San Felice si apre su via della Dataria, al civico n. 21, strada che collega il Colle del Quirinale con la parte bassa del centro storico.

Il complesso di Palazzo San Felice al Quirinale, distinto nel NCEU al foglio 187 particella 37 sub. da 18 a 45, è caratterizzato da due ingressi, di cui uno principale da Via della Dataria e uno secondario di tipo carrabile da vicolo dei Lucchesi, è stato dichiarato con decreto del Segretario Regionale MiBACT Lazio del 26/02/2019 di interesse storico artistico particolarmente importante e di interesse storico archeologico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs n. 42 del 2004 e di conseguenza sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel suddetto decreto.

Il progetto si sviluppa su una superficie interna utile netta di oltre 6.000 mq, oltre alle corti esterne e ai terrazzi (per una superficie lorda ci circa 8.800 mq), il tutto articolato su 5 livelli di cui uno seminterrato e 4 fuori terra.

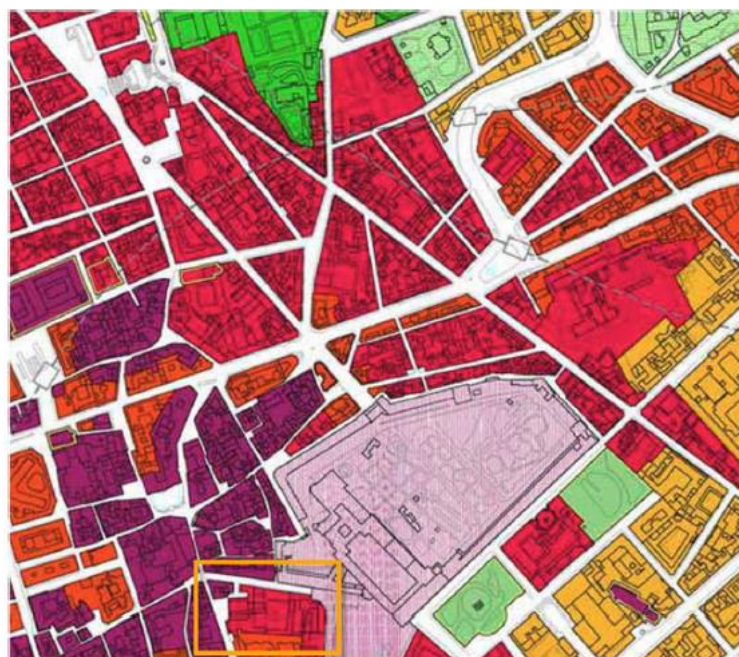
Nello specifico, le funzioni individuate riguardano le attività seguenti:

- Attività e uffici della Biblioteca (back office).
- Servizi all'utenza (front office), dimensionati sulla base della quantità di utenti. Comprendono, in particolare, i servizi di accoglienza e URP, i servizi di informazioni al pubblico, di distribuzione dei materiali bibliografici e di assistenza agli utenti, servizi di prestito.
- servizi aggiuntivi quali ristoro/caffetteria, guardaroba, bookshop, didattica e formazione.

È parte del progetto anche la realizzazione di un'area polifunzionale all'interno di un cortile attraverso l'installazione di una copertura a taglio termico "tecnologica" che permetterà l'utilizzo di tale area anche per proiezioni audiovisive.

Inquadramento Urbanistico

Nel Piano Regolatore Generale approvato con DCC n. 18/2008 ai sensi dell'art. 66 bis della LR 38/1999 e smi, classifica l'area (Sistemi e Regole 1:5000) nel "*Sistema insediativo della Città Storica – Tessuto di espansione rinascimentale e moderna pre-unitaria – T2*", disciplinato agli artt. 24, 25 e 27 delle relative NTA; la stessa non è inoltre compresa all'interno della Componenti delle Rete Ecologica.



Sistema insediativo	
CITTÀ STORICA	
Tessuti	
	Tessuti di origine medievale - T1
	Tessuti di espansione rinascimentale e moderna pre-unitaria - T2
	Tessuti di ristrutturazione urbanistica otto-novecentesca - T3
	Tessuti di espansione otto-novecentesca ad isolato - T4
	Tessuti di espansione otto-novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme - T5
	Tessuti di espansione novecentesca a fronti continue - T6
	Tessuti di espansione novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme - T7
	Tessuti di espansione novecentesca ad impianto moderno e unitario - T8
	Edifici isolati - T9
Edifici e complessi speciali	
	Centro archeologico monumentale
	Capisaldi architettonici e urbani
	Ville storiche
	Grandi attrezzature e impianti post-unitari
	Edifici speciali isolati di interesse storico-architettonico e monumentale

Nell'elaborato gestionale "Carta della Qualità" del PRG, nella Tavola GIa, l'immobile è identificato come "*edifici con tipologia edilizia speciale: ad impianto seriale*" RC con validità gestionale non prescrittiva.

Nelle relazioni progettuali allegare emerge che:

(...) Le categorie di intervento declinate con il presente progetto sono quelle consentite per il tessuto di appartenenza (T2) dove sono ammessi interventi di Manutenzione ordinaria (MO), Manutenzione straordinaria (MS), Restauro e risanamento conservativo (RC), ristrutturazione edilizia di tipo conservativo (REI) oltre agli interventi di demolizione e ricostruzione (DRI) mirati alla ricomposizione morfologica degli organismi (artt. 9, 25 e 27 co. 3), ferma restando l'operatività delle prescrizioni previste dal D. lgs. 42/2004 in ordine agli immobili sottoposti a vincolo diretto di cui si dirà più avanti.

Le destinazioni d'uso previste dal progetto (biblioteca e funzioni connesse), sono in linea con quelle ammesse entro il tessuto di appartenenza, per un organismo edilizio riconosciuto con tipologia edilizia speciale (art. 6, art. 25 co. 14 e art. 27 co.4) con riguardo alla possibilità di insediare destinazioni per servizi (tra le altre: attrezzature collettive, attrezzature culturali, sedi della pubblica amministrazione e delle pubbliche istituzioni nazionali e funzioni di servizio connesse).

Considerazioni di natura urbanistica

Dall'esame della documentazione pervenuta emerge che l'intervento proposto risulta conforme alla disciplina prescrittiva del PRG di cui agli artt. 24, 25 e 27 delle NTA.

L'edificio sarà oggetto di vari interventi di manutenzione straordinaria comportanti opere interne di demolizione e ricostruzione volti alla ridefinizione degli spazi necessari a nuove funzioni nell'ambito della destinazione d'uso a Servizi che riguarda prevalentemente l'intero complesso.

Più precisamente gli ambienti interni al *Palazzo San Felice al Quirinale* hanno svolto in ultimo la funzione di alloggi di servizio per il Segretariato Generale.

Gli ambienti che si sviluppano su cinque piani saranno rifunzionalizzati ricavando sale lettura, uffici, depositi, locali tecnici, zone espositive, spazio esterno per eventi, accoglienza, servizio bar e ristoro. La modifica delle destinazioni d'uso assume carattere urbanisticamente non rilevante rimanendo nella più generale destinazione a **Servizi** prevista all'art.25 co.14 c) e descritta nell'art. 84 delle NTA del PRG.

In sintesi, il progetto propone la rifunzionalizzazione degli ex **alloggi di servizio del Segretariato Generale** già ricadenti in Zona omogenea A nell'originario e vigente PRG con destinazione a **Servizi** come **sedi di pubblica istituzione nazionale e sedi amministrative pubbliche ad attrezzature collettive per la cultura**, entrambe funzioni a carico urbanistico medio CU/m come stabilito nell'art.6 co.1 c) delle NTA.

Il descritto mutamento non è oggetto delle particolari limitazioni dell'art.25 co.15 delle NTA.

Le modifiche sono oggetto delle limitazioni strutturali che dovranno garantire le idonee verifiche e gli eventuali preventivi adeguamenti.

Si rileva che in riferimento agli elementi gestionali di PRG si rileva che per quanto riguarda la *Guida per la qualità degli interventi*, il progetto esplicita le disposizioni e le condizioni per la conservazione, le trasformazioni e l'insediamento delle destinazioni d'uso compatibili; nel Quadro di Sintesi (scheda 4c_3) relativo agli edifici con tipologia edilizia speciale ad impianto seriale si rileva la compatibilità delle destinazioni previste.

Aspetti Paesaggistici

Per quanto concerne il profilo paesaggistico, l'area di sedime dell'edificio risulta essere interessata dalla presenza di beni paesaggistici di cui all'art. 134 comma 1 lett. "c" del Dlgs 42/2004 (*insediamenti urbani storici e territori contermini*); tuttavia non trova applicazione la disciplina di tutela di cui all'art. 44 delle relative NTA del vigente PTPR¹ per effetto di quanto prescritto al comma 19 del medesimo, nel quale è specificato che (...) *Non si applicano le disposizioni di cui al presente articolo all'insediamento urbano storico sito Unesco – centro storico di Roma (...).*

All'interno di tale perimetro, le valutazioni in ordine alla conformità e compatibilità paesaggistica degli interventi sono esercitate dalla Soprintendenza competente, secondo quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Comune di Roma (QI/57701 dell'8 settembre 2009) e dalla definizione delle competenze.

Il MIC, inoltre, valuta separatamente gli aspetti relativi alla tutela dei beni culturali ai sensi della parte seconda del DLgs 42/2004, ove presenti.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra premesso e considerato, **la scrivente Direzione**, ai fini della definizione dell'intesa Stato - Regione nell'ambito degli obiettivi e delle procedure stabilite dall'art. 2 del DPR 383/1994 (ex art. 81 del DPR 616/1977) **dà atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità** al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale in merito ai lavori finalizzati alla realizzazione di un polo culturale e all'allestimento della nuova sede della Biblioteca Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte di Roma a valere sul Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali", tramite la trasformazione di un compendio storico articolato su diversi corpi di fabbrica per uno sviluppo complessivo di 8.000 mq.

Questo presente parere è trasmesso al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica in ottemperanza al Dec. Dir. G08009 del 07/07/2020.

Il Funzionario

La Dirigente dell'Area

MG

¹ Approvato con DCR n. 5 del 21/04/2021 e pubblicato su BUR Lazio n. 56 del 10/06/2021.